

REVISIONE E RINNOVAMENTO DELLE STRUTTURE DELL'ORDINE INCONTRO DEL DEFINITORIO GENERALE CON I PRESIDENTI DELLE CONFERENZE OFM

Dal 15 al 18 maggio si è svolto nella Curia generale l'incontro tra il Definitorio Generale e i Presidenti delle Conferenze dell'OFM. Quattro giorni per confrontarsi sulla vita delle Conferenze, le sfide da affrontare, il loro rinnovamento, in un'ottica di dialogo fraterno e costruttivo in vista degli appuntamenti dei prossimi anni (Centenari Francescani 2023-2026, Incontro Internazionale dei Fratelli laici, Capitolo delle Stuoie).



AGENDA CURIA GENERALE

- Dal 25 al 27 maggio Fr. Francisco Gómez Vargas, Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, e Fr. Dennis Tayo, Animatore generale per le missioni, hanno partecipato all'incontro interprovinciale sulle Nuove Forme di Evangelizzazione a Cebu, nelle Filippine.
- Fr. John Wong, Definitore Generale, dal 31 maggio al 10 giugno realizza una visita post-capitolo nella Provincia del Giappone (Tokyo-Kyoto-Osaka-Nagasaki).
- Il Ministro Generale, Fr. Massimo, dal 31 maggio al 17 giugno visita la Provincia di S. Francesco in Africa (Kenya, Uganda, Malawi, Zambia, Rwanda e Tanzania).
- Dal 3 giugno Fr. Francisco Gómez Vargas, Segretario Generale ME, partecipa alla prima settimana del Corso Missionario Inter-Obbedienziale a Cebu (Filippine). Per animare il corso, Fr. Dennis Tayo parteciperà per tutti i due mesi insieme ad altri due frati dell'OFM cap e dell'OFM conv.
- L'8 giugno Fr. Albert Schmucki, Definitore Generale, e Fr. Fabio C. Gomes, Delegato generale pro Monialibus, partecipano a Roma all'incontro con le Sorelle Clarisse Presidenti delle Federazioni italiane sul tema: "L'ideale clariano e il processo formativo".
- Dall'11 al 17 giugno Fr. Cesare Vaianni, Definitore Generale, predicherà gli esercizi spirituali ai frati della Custodia del Marocco, il cui tema sarà una meditazione sulla Regola.

Nel primo giorno, dopo la celebrazione eucaristica presieduta da Fr. Fredy Galvez Angulo, presidente della Conferenza Santa Maria de Guadalupe, l'incontro della mattina, moderato dal Definitore Generale Fr. Jimmy Zammit, è iniziato con il saluto e ringraziamento di Fr. Massimo Fusarelli, Ministro Generale: "Buongiorno fratelli, benvenuti a tutti e a ciascuno: grazie per essere qui! Questo incontro assume ogni volta maggiore importanza e lo vedremo anche stavolta, perché aumentiamo la riflessione sul concetto di "ripensare le Conferenze", così come ci ha chiesto il Capitolo Generale", ha detto tra l'altro Fr. Massimo.

In seguito, i partecipanti si sono presentati e hanno condiviso i punti di forza e le sfide di ogni Conferenza. Tra i punti di forza, i presidenti hanno menzionato la buona comunicazione tra le entità, la creazione di progetti comuni di formazione e missione, la testimonianza e fedeltà alla vocazione dei frati anziani, il senso di appartenenza, la collaborazione con la Famiglia Franciscana e altri religiosi.

Ma nel mondo le Conferenze affrontano anche molte sfide difficili: i conflitti e le guerre, che incidono sulle popolazioni e sui frati; l'anzianità e la diminuzione delle vocazioni; la formazione per prevenire gli abusi e la lotta al clericalismo. Nella sessione moderata dal Definitore Generale Fr. Konrad Cholewa, il Ministro Generale Fr. Massimo Fusarelli ha presentato la relazione ["Nessuno si salva da solo: revisione e rinnovamento delle Conferenze, delle strutture della Curia e dell'Ordine"](#), a cui è seguito un momento di dialogo.

Successivamente, il Definitore Generale Fr. Cesare Vaiani ha presentato il lavoro della Commissione sulle Conferenze (cfr. [Mandato Curia generale n. 31](#)), mentre Fr. Darko Tepert, Segretario Generale per la Formazione e gli Studi, ha introdotto al tema della revisione dell'organigramma della Curia e dell'Ordine (cfr. [Orientamento CG n. 29](#)).

Nell'ultimo giorno, durante l'Eucaristia, il Ministro Generale ha

passato in rassegna le attività svolte durante l'incontro e ha detto: "Al cuore resta la promozione della nostra identità di fratelli e il contatto con la realtà della storia che stiamo vivendo, con le speranze e le fatiche di tante persone oggi nel mondo. Posso testimoniare che tanti fratelli vivono in relazione viva con la realtà dei popoli, tra i quali viviamo. Spesso in frontiere molto calde".

Prendendo esempio da San Felice da Cantalice, il santo dei fanciulli, di cui si celebrava la memoria liturgica, Fr. Massimo ha invitato i Presidenti a vivere come fratelli di tante persone, soprattutto dei malati e dei poveri, e ha concluso l'omelia dicendo:

"Mentre chiudiamo questo incontro e ci prepariamo a riprendere la nostra vita e missione ordinaria, portiamo con noi questa chiamata a vivere come fratelli, anche nelle relazioni con i Ministri e i fratelli responsabili nelle Conferenze, e a lavorare con le nostre mani, in spirito di minorità, imparando sempre di nuovo a servire i nostri fratelli".

"AL CUORE RESTA LA PROMOZIONE DELLA NOSTRA IDENTITÀ DI FRATELLI E IL CONTATTO CON LA REALTÀ DELLA STORIA CHE STIAMO VIVENDO, CON LE SPERANZE E LE FATICHE DI TANTE PERSONE OGGI NEL MONDO"
(FR. MASSIMO)

I quattro giorni di incontro sono stati molto apprezzati dai Presidenti che vi hanno partecipato. Per Fr. José Alirio Urbina Rodríguez, Presidente della Conferenza Bolivariana, l'incontro ha fatto ricordare, analizzare e approfondire i mandati del Capitolo Generale 2021; Fr. Mikhael Paruhe, Presidente della Conferenza Sud Asia e Oceania, ha condiviso la sua gioia nell'incontrare gli altri presidenti e anche Fr. Daniel A. Fleitas Zeni, della Conferenza Brasile Cono Sud, ha valutato positivamente l'incontro. Fr. Thomas Nairn, presidente della ESC (English Speaking Conference) ha condiviso il suo interesse nel trattare i temi sulla sinodalità, tutela dei minori, economia trasparente e solidale; Fr. Fredy Gálvez Angulo, della Conferenza Messico e America centrale ha sottolineato come questo incontro sia un momento importante di vicinanza con il Ministro Generale e una opportunità per essere in comunione con l'Ordine.

Per Fr. Thodorus Van Andrichem, della Conferenza Europa Centrale, Ungheria e Transilvania, è stato positivo riscontrare



come la storia delle Conferenze dell'Ordine si sia formata dalla base; Fr. Paolo Quaranta, Presidente della COMPI, ha sottolineato come il Definitorio sia pronto a trattare tutte le problematiche della vita dell'Ordine, segno di vivacità e di volontà di interrogarsi su cosa oggi il Signore ci chiede come frati minori nel mondo. Per Fr. Virgile Agbessi, della Conferenza Africana, che ha partecipato per la prima volta, è stato interessante constatare i punti di forza e le sfide dell'Ordine.

Oltre al Definitorio, hanno partecipato all'incontro:

Fr. Theodorus Van Adrichem, COTAF (Conferenza Francescana Transalpina); Fr. Lino Gregorio Velasquez Redoblado, EAC (Conferenza Asia Orientale); Fr. Thomas Nairn, ESC (Conferenza Lingua Inglese); Fr. Mikhael Peruhe, SAAOC (Conferenza Asia del Sud, Australia e Oceania); Fr. José Alirio Urbina

Rodríguez, Bolivariana; Fr. Daniel Alejandro Fleitas Zeni, Brasile e Cono Sud; Fr. Joaquín Zurera Ribó, CONFRES (Conferenza delle Province di Spagna e Portogallo); Fr. Fredy Gálvez Angulo, Conferenza Messico e America Centrale; Fr. Virgile Agbessi, Conferenza Africana; Fr. Paolo Quaranta, COMPI (Conferenza dei Ministri Provinciali di Italia e Albania); Fr. Francesco Patton, Conferenza della Custodia di Terra Santa; Fr. Alard Krzysztof Maliszewski, SLAN (Conferenza Nord Slavica); Fr. Marko Mrše, SLAS (Conferenza Sud Slavica).

L'Incontro del Definitorio Generale con i Presidenti delle Conferenze è convocato, almeno ogni due anni, dal Ministro Generale per trattare le questioni e le problematiche più rilevanti per la vita dell'Ordine (Cfr. Statuti Generali 147; 200).

PROVINCIA DELLA SACRA FAMIGLIA

IL VICARIO GENERALE E IL DEFINITORE GENERALE IN VISITA IN EGITTO

“Durante la nostra visita in Egitto ci siamo incontrati con quasi tutti i frati della Provincia, con incontri distribuiti in quattro zone: Luxor, Assiut, Cairo e Alessandria”, ha condiviso il Vicario Generale dell'Ordine, Fr. Ignacio Ceja Jiménez, dopo aver visitato la Provincia della Sacra Famiglia d'Egitto dal 23 aprile al 2 maggio.

“Abbiamo potuto conoscere la realtà delle presenze - ha sottolineato il Vicario Generale - dove i frati vivono e realizzano la loro missione, e ci siamo incontrati con i laici che collaborano con loro: in parrocchie, santuari, scuole, case per gli orfani, case per studenti. Abbiamo avuto anche un incontro con il Definitorio provinciale, con i formatori e con i frati in formazione iniziale”.

Il Definitore per l'Africa, Fr. Victor Luís Quematcha, che ha accompagnato il Vicario nella visita, ha condiviso l'obiettivo del viaggio fatto da Roma al Cairo: “Abbiamo portato ai frati d'Egitto il saluto fraterno e la vicinanza del Ministro Generale e del suo Definitorio. Con la nostra visita, il Ministro ha voluto esprimere la vicinanza e la riconoscenza dell'Ordine verso la testimonianza di vita evangelica sulle orme di Francesco, in un contesto dove i musulmani costituiscono la maggioranza della popolazione rispetto ai cristiani”.

Il Vicario Generale e il Definitore hanno affrontato diversi temi, come il senso dell'appartenenza all'Ordine dei Frati Minori, la chiamata dell'ultimo Capitolo Generale a rinnovare l'identità



ed essere fratelli e minori in missione, e alla chiamata alla cura di un servizio autentico alla Chiesa e alla società, a partire da una vita autentica che testimoni il primato di Dio.

“Siamo stati molto edificati dalla testimonianza dei nostri confratelli - ha raccontato Fr. Ignacio - che ci hanno mostrato una grande accoglienza fraterna e che lavorano intensamente, talvolta con sacrificio, per il bene della Chiesa e della società in Egitto”.

La Provincia egiziana conta attualmente 89 frati, distribuiti in 23 conventi. I frati si dedicano al servizio pastorale, all'educazione (1765 allievi, dei quali il 65% è musulmano), alla promozione della cultura, attraverso il cinema e altre attività. La presenza francescana in Egitto risale al tempo di San Francesco, all'inizio dell'inverno del 1219, quando Francesco incontrò il Sultano Ayyūbid al-Malik al-Kamil a Damietta.

VISITA ALLA PROVINCIA NOSTRA SIGNORA DEGLI UNGHERESI

IL MINISTRO GENERALE E IL DEFINITORE GENERALE IN UNGHERIA

I Ministro Generale, Fr. Massimo Fusarelli, accompagnato da Fr. Albert Schmucki, Definitore Generale di zona, ha visitato la Provincia dell'Ungheria dal 22 al 26 maggio 2023.

Al termine della visita, i frati hanno manifestato la loro gioia nell'aver accolto il Ministro; tra essi, Fr. Lajos Kruppa, frate studente, che ha testimoniato: "Siamo veramente colpiti per la sua vicinanza alla gente. In Fra Massimo abbiamo conosciuto una persona molto aperta, notando come il Ministro abbia più volte lasciato i suoi fogli, con discorsi già preparati, per dialogare direttamente con noi, capace anche di ascoltare con grande attenzione".

Un altro frate, Fr. Quirin Kóta, è stato colpito dal dialogo e dai temi trattati per "trovare il senso della nostra vita personale in noi stessi e rispondere a Gesù secondo il vangelo. La chiarezza della nostra scelta vocazionale e la fedeltà possono diventare segni importanti anche per gli altri, come ci dice il Concilio Vaticano Secondo".

La presenza francescana in Ungheria risale al 1225-1226 e il primo Ministro provinciale fu il Beato Alberto da Pisa. L'attuale Provincia è frutto della fusione, nel 2006, di due Province ungheresi e conta attualmente 96 frati che si dedicano al servizio



pastorale nelle parrocchie e nei santuari, all'educazione nelle scuole e negli asili. I frati sono impegnati nel centro di sostegno per l'autismo e per gli esclusi della società, come gli zingari, e nei servizi sociali per favorire l'assistenza agli anziani, nei centri di carità e cura per bambini disabili. Sono operativi anche nel mondo della cultura con la Facoltà teologica interreligiosa affiliata a Sant'Anselmo di Roma. Un impegno importante della Provincia è la missione in Transcarpazia (in Ucraina, con centro a Vinogradivi). Inoltre, alcuni frati della Provincia prestano servizio in Terra Santa, Roma, Perù e Australia.

**VISITA ALLA PROVINCIA SANTO STEFANO RE DI UNGHERIA IN TRANSILVANIA
FR. MASSIMO E FR. ALBERT IN ROMANIA**


Dal 26 al 30 maggio il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e il Definitore generale di zona, Fr. Albert Schmucki, hanno visitato la Provincia Santo Stefano Re di Ungheria in Transilvania (Romania).

La Visita è coincisa con il più grande evento della Provincia e del suo santuario di Csíksomlyo, il più grande santuario mariano dell'Europa centrale e orientale: il Ministro generale e il Definitore generale hanno infatti partecipato alla celebrazione della Festa del pellegrinaggio di Csíksomlyo, durante il quale

hanno potuto pregare con centinaia di migliaia di pellegrini. Domenica 28 maggio, solennità di Pentecoste, Fr. Massimo ha presieduto la celebrazione eucaristica nel santuario; successivamente ha incontrato la grande famiglia francescana, trascorrendo momenti di fraternità con tanti giovani di questa regione. Fr. Massimo e Fr. Albert hanno anche incontrato i frati della Provincia: un'occasione sempre di ascolto e di fraternità.

Prima del ritorno in Curia generale, hanno fatto una breve sosta a Cluj-Napoca, la più grande città della Transilvania, con una grande tradizione storica ed una fervente vita universitaria. "Per noi ogni visita è una festa", hanno detto i frati della Provincia. "L'eredità del comunismo può renderci un po' chiusi e forse la barriera linguistica ci rende difficile stabilire contatti, attraversare le frontiere. Ma ogni visita è molto importante per noi, perché ci fa sentire di appartenere a una grande famiglia che trascende i confini nazionali. La visita del successore di San Francesco ci ha offerto un'occasione di rinnovamento spirituale e speriamo che ci aiuti a vivere gli anniversari che ci attendono in modo da dare vita ai membri dell'Ordine e a tutti coloro che vivono qui e sono solidali con San Francesco".

La presenza francescana nei paesaggi della Transilvania risale al XIII secolo. La custodia indipendente fu fondata nel 1640 sotto il patrocinio di Santo Stefano Re di Ungheria e divenne una provincia nel 1729. Diverse tempeste della storia (la Riforma, il Giuseppinismo e, più recentemente, il Comunismo) hanno minacciato questa presenza, ma è sempre riuscita a riprendersi.

Nella prima metà del XX secolo l'unica visita da parte di un Ministro generale è stata commemorata con una targa celebrativa nella basilica minore di Csíksomlyó; durante i decenni del comunismo non fu possibile svolgere alcuna attività da parte dell'Ordine, ma dopo il cambio di regime le

cose sono cambiate. Nel 2017 l'allora Ministro generale, Fr. Michael Perry, partecipò al pellegrinaggio votivo al santuario, e già la scorsa primavera Fr. Massimo ha fatto una breve sosta in Provincia.

L'Ordine conta attualmente 34 frati che prestano servizio in 9 conventi. Uno dei ministeri più importanti è quello presso il Santuario di Maria a Csíksomlyó, dove centinaia di migliaia di pellegrini partecipano al pellegrinaggio votivo nel sabato prima di Pentecoste. Inoltre, tre conventi hanno anche parrocchie annesse. Un'attività importante è il lavoro con i giovani: oltre a vari programmi e attività con i gruppi, sono gestiti due collegi nei centri universi-

tari e un collegio per i ragazzi delle scuole superiori. In campo sociale, i frati svolgono anche importanti attività (ad esempio la cura degli orfani e dei bambini abbandonati) e cercano di fornire assistenza pastorale ai cattolici ungheresi emigrati negli Stati Uniti.



25 – 27 MAGGIO A CEBU (FILIPPINE)

INCONTRO DEL SEGRETARIATO INTERPROVINCIALE PER LA MISSIONE E L'EVANGELIZZAZIONE

Il Segretariato per le Missioni e l'Evangelizzazione della Provincia di San Pedro Bautista e della Provincia di Sant'Antonio di Padova nelle Filippine si è riunito per un incontro con il Segretario Generale per la Missione e l'Evangelizzazione, Fr. Francisco Gomez Vargas, OFM, e l'Animatore Generale per la Missione e l'Evangelizzazione, Fr. Dennis Tayo, OFM. L'incontro si è tenuto presso il Franciscan Retirement Community, a Minglanilla, Cebu, nelle Filippine, dal 25 al 27 maggio 2023. Omaggiato dalla presenza del Ministro provinciale di Sant'Antonio di Padova, Fr. Renee Dean, OFM, l'incontro ha visto la partecipazione degli animatori dei diversi ministeri delle due entità nelle Filippine. L'incontro si è concentrato sulla riflessione del documento generale *Ite Nuntiate: le linee guida per le nuove forme di vita e di missione nell'Ordine dei Frati Minori* rispetto alle attuali forme di vita e di missione di ciascuna entità nelle Filippine. Il documento spera di utilizzare le esperienze concrete dei frati in materia di missione ed evangelizzazione.

È stato evidenziato che il modo tradizionale di fare missione ed evangelizzazione può essere un modo per stabilire Nuove Forme di Vita e di Missione, poiché è un terreno molto ricco per avviare queste Nuove Forme. Tuttavia, i confratelli hanno riflettuto sulla necessità di un riorientamento del termine "Nuove Forme". È necessario tornare alle radici del nostro carisma e chiedersi quale sia la nostra identità. Deve esserci un'impronta francescana in tutti i nostri ministeri. I frati hanno inoltre riflettuto sul fatto che il termine "nuovo" potrebbe essere un termine improprio. Questo perché si pensa che possa implicare l'abbandono dei

vecchi ministeri a favore dei nuovi. Pertanto, ciò di cui abbiamo bisogno è un riorientamento nel nostro contesto nelle Filippine. È stato suggerito che al posto del termine "nuove", come entità nelle Filippine, potremmo usare "integrali" o "olistiche" Forme di Vita e di Missione.

I partecipanti hanno condiviso le loro attuali difficoltà e sfide nel vivere le Nuove Forme di Vita e Missione. Alla fine, sono state prese delle risoluzioni comuni per entrambe le entità:

1. che si faccia un discernimento e una riflessione continua sulle Nuove Forme di Vita e di Missione, che sarà facilitata dal rispettivo Definitorio utilizzando i risultati dell'incontro;
2. che i frati che lavorano con e tra i poveri delle due entità nelle Filippine si riuniscano in un incontro per riflettere sulle esperienze e le opportunità delle Nuove Forme di Vita e Missioni.



MAGGIO 2023

IL PUNTO... DI FRA MASSIMO

All'inizio di maggio ho partecipato al Capitolo della Provincia di Malta, nel quale per una settimana si è parlato maltese, inglese e italiano, passando da una lingua all'altra, anche nelle domande in una e nelle risposte in un'altra. Venivo dall'Asia, dove il mosaico di lingue è impressionante. I fratelli e le sorelle della nostra Famiglia parlano quasi sempre una lingua europea diversa da quella materna e anche queste sono diverse.

Quale preparazione migliore alla Pentecoste che è davanti a noi, mi sono detto? La possibilità che lo Spirito dà a molti di intendere nella loro lingua l'annuncio del Vangelo sta all'origine della Chiesa e le ricorda che non è mai circoscritta a una lingua e a una cultura, ma che può dirsi in tantissimi modi diversi. Se è vero, infatti, che il Logos greco ha permesso all'annuncio cristiano di entrare nelle culture del tempo nel bacino del Mediterraneo, è anche vero che esso si è declinato fin da subito in lingue e culture estranee alla filosofia greca, come l'ambito armeno, siriano, copto, per citarne solo alcuni.

Siamo presenti in tanti contesti geografici, nei quali si devono apprendere lingue diverse dalle proprie per disporre di un mezzo linguistico comune. Ciò costringe a uscire dal proprio modo di pensare e di vedere la realtà e ad aprirsi ad altri, perché è necessario apprendere diverse lingue. In India i fratelli devono conoscere svariati idiomi per muoversi nel suo immenso territorio.

Lo stesso vale in altre aree dell'Asia, come dell'Africa e dell'America Latina, tra lingue native ed europee. Ci sono aree geografiche dove i fratelli sanno bene di dover apprendere un'altra lingua per non restare chiusi in un contesto ristretto, per poter studiare all'estero e anche per la missione *inter gentes*, che



richiede l'apprendimento di altre lingue. In questo modo si può fare esodo dalla propria cultura e dalla sua espressione, che non può mai restare autosufficiente.

Ci sono aree dell'Ordine nelle quali l'apprendimento di altre lingue diverse dalla propria è più difficile e non riesce a decollare. Ciò chiede verifica seria e decisioni concrete, sin dalla formazione iniziale.

Nella mia esperienza, devo pentirmi spesso di non aver investito di più sull'apprendimento di altre lingue. Cerco allora di parlare come sono capace e di entrare in contatto con categorie di pensiero e di percezione della realtà diversa dalla mia.

Diventiamo una fraternità veramente internazionale nella misura in cui facciamo questo passaggio, ci confrontiamo con culture e pensieri diversi, accettiamo che la stessa fede e vocazione francescana si esprima in modi differenti. E c'è ancora molto da fare perché questo cresca e maturi.

AVERE LO SPIRITO DEL SIGNORE NEL TEMPO DELLA CRISI

LETTERA DI PENTECOSTE DEL MINISTRO GENERALE A TUTTI I FRATI DELL'ORDINE



Il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, in occasione dell'ottavo Centenario della Regola e del Natale di Greccio, riprende la tradizione della Lettera di Pentecoste a tutti i Frati dell'Ordine.

Leggi la lettera completa:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Français](#) - [Português](#) - [Deutsch](#) - [Polski](#) - [Hrvatski](#)

MONDO OFM

Incontro dei Guardiani della Provincia dell'Immacolata Concezione del Brasile



Rinnovo dei voti nella Provincia dei Santi Francisco y Santiago in Messico



Invio a Roma come confessore di Fr. Reynaldo Legayada, delle Filippine



Ritiro spirituale annuale in Colombia



Incontro frati "under 10" in California (USA), Provincia di San Junípero Serra, Messico



Missione São Francisco in Rio Cururu, Custodia San Benedetto di Amazzonia

MESSICO, AMERICA CENTRALE E CARAIBI

INCONTRO DEI FRATELLI LAICI DELLA CONFERENZA SANTA MARIA DI GUADALUPE

Dal 15 al 19 maggio si è svolto l'incontro dei fratelli laici della Conferenza Santa Maria di Guadalupe Messico, America Centrale e Caraibi, a cui hanno partecipato 57 frati delle 5 Province, con l'obiettivo di riprendere come fratelli laici il senso della "spiritualità dell'incarnazione", che promana dall'esperienza di San Francesco nel Natale di Greccio, dalla minorità e dall'impegno che ispira la Regola di San Francesco, per attualizzare il senso e l'impegno evangelizzatore con i poveri nel momento attuale.

I fratelli laici hanno dato uno sguardo alla memoria storica del proprio cammino, hanno condiviso e presentato la vita e la missione dei fratelli oggi nelle diverse presenze e le sfide che la realtà attuale presenta in questa regione del mondo.

Alcuni dei temi che hanno condiviso:

- Analisi della situazione nella regione Messico-America Centrale.
- Le sfide della realtà al nostro essere fratelli minori.
- Le sfide della proposta di Papa Francesco: una Chiesa



povera, in uscita e sinodale. Uno sguardo evangelizzatore dall'America Latina.

- Francesco d'Assisi, la proposta della minorità in una società e in una chiesa feudali, piramidali e bellicose.

Fr. Byron Chamann

IL RACCONTO DI FR. PETER TINDO, OFM, GUARDIANO A KHARTOUM CRISI UMANITARIA IN SUDAN

Dal 15 aprile in Sudan gli scontri tra l'esercito regolare, guidato dal presidente Abdel Fattah al-Burhan, e le forze paramilitari di sostegno rapido, guidate dal generale Mohammed Hamdan Daglo, detto Hemedti, stanno provocando sfollamenti, morti e fame. Secondo l'IOM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) questa è la peggiore crisi umanitaria che il paese abbia mai visto: 1,1 milioni di persone sono state costrette a lasciare le loro case, sia nella capitale Khartoum che in altre città.

Anche Fr. Peter Tindo, OFM, guardiano della fraternità a Khartoum, è stato costretto ad abbandonare il suo convento in cerca di un posto sicuro a Juba, in Sud Sudan. E racconta cosa ha vissuto e visto.

“Il 12 maggio ho lasciato Khartoum. La situazione era drammatica, c'erano armi ovunque; dopo un mese di scontri, le provviste che la gente aveva immagazzinato stavano finendo, iniziava a mancare cibo, molte persone stavano morendo”. E ha aggiunto: “Questa guerra non risparmia nessuno: i proiettili uccidono le persone, anche i civili, che non sono in guerra. Un altro problema è rappresentato dai saccheggiatori, che devastano le case per rubare. Se sei per strada, le persone ti attaccheranno e prenderanno quello che hai tra le mani o in tasca. Quindi Khartoum stava diventando molto pericolosa e insicura”. Fr. Peter spiega con molta tristezza come ha abbandonato la capitale sudanese: “Uscire dalla capitale era un grosso rischio. Qualcuno mi ha portato alla stazione degli autobus e poi, con altre persone, ho preso un piccolo mezzo che ci ha portato fuori da Khartoum, alla frontiera Joda [con il Sud Sudan]. Ma era molto rischioso. Quando ci siamo avvicinati al luogo di destinazione, gli aerei militari erano proprio sopra di noi, ma siamo riusciti a uscire dal paese sani e salvi. Ci sono tanti check point nei quali controllano cosa possiedi e ti portano via tutto – a me hanno preso i pochi soldi



che avevo in tasca per il viaggio”. Alla domanda su come si possono aiutare tanti sfollati, Fr. Peter ha risposto: “Prima sarebbe meglio aiutare gli sfollati che sono a Renk [zona nord-orientale del Sud Sudan]. Hanno bisogno urgente di zanzariere, teli per proteggersi dal sole, cibo e acqua. Eravamo circa in 10mila o 20mila all'aperto, a Renk. Successivamente pensare anche alle persone che sono rimaste a Khartoum. In collaborazione con la chiesa locale possiamo fare arrivare le cose a chi ha bisogno”.

Il 21 maggio, durante la preghiera del Regina Caeli Papa Francesco ha rinnovato l'appello per la pace in Sudan e ha chiesto l'intervento della comunità internazionale: “Nell'incoraggiare gli accordi parziali finora raggiunti, rinnovo un accorato appello affinché vengano deposte le armi, e chiedo alla comunità internazionale di non risparmiare alcuno sforzo per far prevalere il dialogo e alleviare la sofferenza della popolazione. Per favore, non abituiamoci ai conflitti e alle violenze”.

Il Ministro Generale Fr. Massimo Fusarelli, attraverso la Fondazione OFM Fraternitas, ha avviato un comitato per coordinare e supportare le popolazioni sfollate del Sudan attraverso i nostri confratelli che si trovano in Sud Sudan ed Egitto. Per sostenere i nostri fratelli e sorelle che soffrono a causa del conflitto, si può fare la propria donazione al seguente link: <https://www.ofmfraternitas.org/dona-per-emergenza-sudan/>

DAL 3 GIUGNO AL 29 LUGLIO A CEBU (FILIPPINE)

CORSO MISSIONARIO INTER-OBEDIENZIALE IN ASIA (IMCA) 2023

Dal 3 giugno al 29 luglio a Cebu, nelle Filippine, si tiene il Corso Missionario Inter-Obbedienziale (IMCA), al quale partecipano in totale 17 frati. Dal Primo Ordine: 3 frati conventuali (tutti dall'India); 6 frati cappuccini (3 dall'India, 2 dall'Indonesia e 1 dagli Stati Uniti); 7 frati OFM (3 dalle Filippine, 3 dal Vietnam e 1 dal Pakistan). E un frate TOR (dallo Sri Lanka).

È il secondo anno che il tradizionale corso missionario di Bruxelles si svolge nei continenti. L'anno scorso si è tenuto, in Africa, in Uganda. Nel 2023 è la volta dell'Asia, dove i partecipanti sono ospitati dalla Provincia OFM di Sant'Antonio di Padova.

In concomitanza con la celebrazione del Centenario, il tema del Corso è: "Inviati in Asia per approfondire le nostre missioni di annuncio del Vangelo nello spirito del Giubileo francescano, come fratelli minori nella sinodalità".

L'incontro è organizzato dai tre Ministri generali del Primo Ordine e dal Ministro TOR, attraverso il Segretariato Generale Missione ed Evangelizzazione (SGME). La Curia OFM invia Fr. Francisco Gómez Vargas, Segretario Generale SGME, che sarà presente nella prima settimana per aprire il corso, e Fr. Dennis Tayo, Animatore Generale per le Missioni, che viaggerà con i partecipanti per due mesi, insieme ad altri due frati dell'OFMcap e dell'OFMconv per animare questo corso.

Gli obiettivi del corso sono tre:

- Testimoniare e contestualizzare le realtà missionarie in Asia per un più profondo discernimento e impegno in vista dei contesti e delle sfide.
- Preparare e formare i missionari in modo olistico, cognitivo, affettivo e spirituale, incoraggiando la partecipazione e il ricordo del carisma e delle tradizioni francescane.
- Stabilire e/o rafforzare la collaborazione missionaria inter-obbedienziale verso un carisma comune per il nostro tempo e nella sinodalità in Asia.

Nella prima settimana si parlerà di "Orientamento, definizione degli obiettivi e conoscenza", mentre nell'ultima



di "Assimilazione, elaborazione e valutazione", entrambe facilitate dagli animatori del corso. Le settimane rimanenti saranno coperte da cinque relatori esperti su argomenti rilevanti per le missioni, contestualizzando i loro contributi nei luoghi in cui i partecipanti hanno i loro incarichi di missione, vale a dire: Melanesia (4), Vietnam (4), India (3), Sri Lanka (3), Bangladesh (1), Timor Est (1) e Myanmar (1).

Seguendo le pratiche positive dello scorso anno in Uganda, che hanno facilitato la partecipazione attiva, un maggiore legame fraterno e una futura collaborazione, i partecipanti saranno divisi in 3 Comitati di lavoro, dovranno creare un gruppo WhatsApp e una pagina Facebook, oltre a una pubblicazione francescana ufficiale, "IMCA 2023", alla fine del corso, per condividere i loro apprendimenti e le loro realizzazioni.

Infine, si spera che l'IMCA fornisca delle possibilità per trasformare gli apprendimenti del corso in un'esperienza dimostrabile e per preparare i missionari in modo completo. Perciò, per ogni argomento, si realizzeranno delle visite per approfondire i temi affrontati nella settimana e raggiungere questi obiettivi.

Verrà inoltre fornito un "Diario di apprendimento IMCA" per guidare i partecipanti all'introspezione e alla preghiera, per cristallizzare le realizzazioni e gli apprendimenti che si spera possano rendere migliori i missionari, data la propria realtà interna e nel contesto dell'Asia.

FRATELLI DEFUNTI *

- 23 maggio: Fr. Rubén Sandoval Herrera – Provincia Santissima Trinità, Cile
- 10 maggio: Fr. Harley Luis Siqueira Jorge – Provincia Immacolata Concezione del Brasile
- 30 marzo: Fr. Bruno Pennacchini – Provincia Serafica, Italia

* Dati ricevuti dalla Segreteria Generale secgen@ofm.org

FR. BENEDYKT SWIDERSKIJ NUOVO PROVINCIALE

PROVINCIA DI SAN MICHELE ARCANGELO IN UCRAINA

I Capitolo provinciale della Provincia di San Michele Arcangelo, in Ucraina, ha eletto Fr. Benedykt Swiderskij come Ministro Provinciale e Fr. Radoslav Chodonickij come Vicario provinciale; il Definitorio Provinciale è ora composto da Fr. Tadeusz Fostakovskij, Fr. Walenty Tokar, Fr. Pawlo Shevchuk e Fr. Bernard Petrov.

Il Capitolo, rinviato lo scorso anno a causa della guerra e che si è tenuto dal 15 al 19 maggio a Gai-Shevchenkivski vicino Ternopil, è presieduto da Fr. Jozafat Gohly, Visitatore Generale della Provincia di St. Edvige in Polonia, alla presenza di Fr. Konrad Grzegorz Cholewa, Definitore generale di zona.



FR. KRZYSZTOF BOBAK ELETTO MINISTRO PROVINCIALE

PROVINCIA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI IN POLONIA



I 24 maggio 2023 i frati della Provincia di Santa Maria degli Angeli, in Polonia, radunati in Capitolo, hanno eletto Ministro Provinciale Fr. Krzysztof Bobak e Fr. Norbert Cebula Vicario Provinciale. Per il Definitorio sono stati eletti: Fr. Nikodem Gdyk OFM, Fr. Cyprian Mazurek, Fr. Serafin Broniowski, Fr. Lucjusz Wrotniak e Fr. Gałek Piotr.

Il Capitolo è stato celebrato a Cracovia e presieduto dal Visitatore generale, Fr. Sergiusz Baldyga, della Provincia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, in Polonia.

FR. JAKUB FRANTIŠEK SADÍLEK CONFERMATO MINISTRO PROVINCIALE

PROVINCIA DI SAN VENCESLAO IN REPUBBLICA CECA

I 24 maggio 2023 i frati della Provincia Francescana di San Venceslao nella Repubblica Ceca, radunati in Capitolo Provinciale, hanno confermato Fra Jakub František Sadílek come Ministro Provinciale e Fr. Jeroným František Jurka Vicario Provinciale. Per il Definitorio sono stati eletti: Fr. Šebestián Pavel Smrčina, Fr. Bonaventura Ondřej Čapek, Fr. Eliáš Tomáš Paseka e Fr. Bernard Ondřej Mléčka.

Il Capitolo è stato celebrato a Praga e presieduto dal Visitatore generale, Fr. Jan Kapistran Lazovy, della Provincia del SS.mo Salvatore (Slovacchia), alla presenza di Fr. Konrad Grzegorz Cholewa, Definitore generale.



BLAIR MATHESON, TSSF

FRANCISCANS INTERNATIONAL NOMINA IL NUOVO DIRETTORE ESECUTIVO

I Consiglio di Amministrazione Internazionale (International Board of Directors, IBD) di Franciscans International (FI) si è riunito ad Assisi, Italia, dall'11 al 14 maggio 2023. Dopo significative deliberazioni, preghiere e discernimento, il 13 maggio l'IBD ha nominato Blair Matheson, TSSF (Third Order of St Francis), come nuovo Direttore Esecutivo di FI. Sostituirà Fr. Markus Heinze, OFM, il 1° gennaio 2024.

Blair è un francescano anglicano del Terz'Ordine della Nuova Zelanda. Lui e Fr. Markus lavoreranno insieme durante il periodo di transizione da qui fino alla fine dell'anno solare in corso.



Nella foto, da sinistra a destra: Markus Heinze, OFM; Blair Matheson, TSSF; Michael Perry, OFM; Carlos Trovarelli, OFMConv (collegamento con la Conferenza della Famiglia Franciscana); Charity Nkandu, SFMA; Carolyn Townes, OFS; James Donegan, OFMCap; José Eduardo Jazo, TOR; e Joseph Blay, OFMConv.

Il Consiglio riconosce gli straordinari contributi di Fr. Markus, che negli ultimi undici anni ha guidato FI attraverso cambiamenti significativi verso la stabilità sia organizzativa che finanziaria. I membri dell'IBD non vedono l'ora di lavorare con Blair e lo staff dedicato di FI mentre continuiamo a rispondere alle grida dei poveri e del creato, difendendo i diritti umani e sollevando queste preoccupazioni alle Nazioni Unite e alla comunità internazionale.

SEGNALIBRO FRANCESCANO**The universal fraternity** - Franciscan roots of Fratelli tutti

Martín Carbajo-Núñez, OFM

Ed. Media House, Delhi, 2023

Cristologia. Verdadero Dios y Verdadero hombre

Guillermo Lancaster Jones Campero, Ofm.

Ed. Alfaomega, Argentina, 2023

La libertà di Antonio

Padre Luigi Maria Epicoco

Edizioni Messaggero, Italia, 2023

«El Espíritu del Señor y su santa operación»

Origen y sentido de la fraternidad franciscana

José Antonio Guerra, ofmcap

Ediciones Franciscanas Arantzazu, España, 2023

Paz a esta casa

Una lectura social de la Regla Bulada de Francisco de Asís

Fidel Aizpurúa, ofmcap

Ediciones Franciscanas Arantzazu, España, 2023

A Gasp of Love

Duns Scotus: Franciscan Theologian and Mystic

Séamus Mulholland, OFM

Franciscan Publishing 2022

Pellegrinare in Terra Santa con Egeria

Enrique Bermejo Cabrera, OFM

Terra Santa Edizione, Italia 2023

Remembering Francis

Making Sense of Modern Life

Joachim Ostermann, OFM

Franciscan Institute Publications, USA 2023

Francisco e Clara - Dupla Biografia

Niklaus Kuster, OFMCap

Editorial Franciscana, Portugal 2023

Seguire Francesco

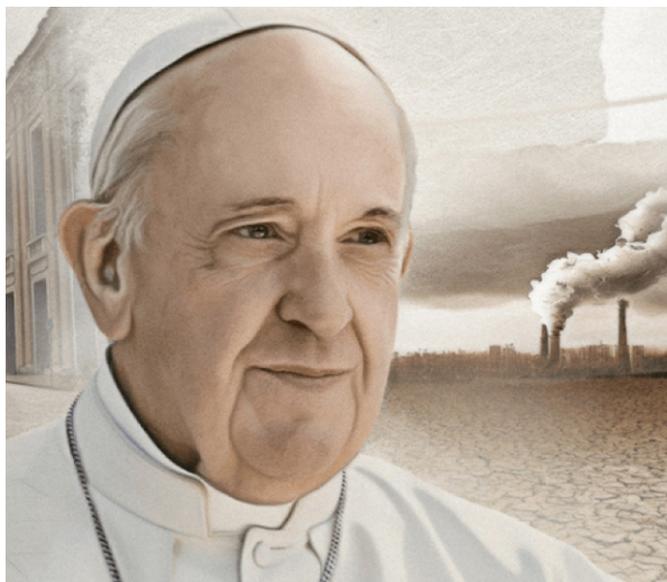
I penitenti volontari medievali e il francescano secolare

Piero Maglioli - Edizioni Biblioteca Franciscana, Italia 2023

21-28 MAGGIO 2023: LA SETTIMANA LAUDATO SI' SPERANZA PER LA TERRA. SPERANZA PER L'UMANITÀ

Con il film "La Lettera" si è celebrata in tutto il mondo, dal 21 al 28 maggio, la Settimana Laudato Si' 2023, in occasione dell'ottavo anniversario della storica enciclica di Papa Francesco sulla cura del creato.

Non è stata solo un'altra celebrazione, né una "memoria" della pubblicazione dell'Enciclica. Piuttosto, è una celebrazione del cambiamento, una Speranza per la Terra e per tutta l'Umanità. È iniziata domenica 21 maggio e si è conclusa nella Domenica di Pentecoste, chiedendo a Dio Creatore di mandare il suo Spirito Santo su tutti coloro che lavorano per la nostra casa comune. Scopriremo anche cosa stanno facendo attualmente i protagonisti del film "La Lettera".



Ma la cosa più importante è cosa farai, perché quest'anno sei tu il protagonista.

Come? È molto facile. Ti invitiamo a [guardare "La Lettera"](#) con la tua comunità, famiglia o amici. Potresti semplicemente incontrarti a casa di qualcuno e guardare il film insieme.

Perché? Perché "una volta che sai cosa sta succedendo, non puoi distogliere lo sguardo" e, dopo aver visto il film, confidiamo che Dio ti spingerà ad agire. Ci sono molti modi per farlo. Tocca a voi. Tu e la tua comunità, ne siamo fiduciosi, farete ciò che è necessario.

La crisi climatica è una realtà tangibile in un numero sempre crescente di Paesi e riguarda tutti.

Dalla pubblicazione della Laudato Si' nel 2015, molte cose sono cambiate. Tuttavia, allo stesso tempo, abbiamo visto peggiorare la situazione. Oggi più che mai è necessario un "cambiamento radicale nel comportamento dell'umanità", come ci ammoniva San Paolo VI più di 50 anni fa...

Papa Francesco, nel Regina Caeli di domenica 21 maggio, ha detto: "Oggi inizia la Settimana Laudato si'. Ringrazio il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale e le numerose organizzazioni aderenti; e invito tutti a collaborare per la cura della nostra casa comune: c'è tanto bisogno di mettere insieme competenze e creatività!"

Tomás Insua - Movimento Laudato Si'

PONTIFICIA UNIVERSITÀ ANTONIANUM

FR. AGUSTÍN HERNÁNDEZ VIDALES CONFERMATO RETTORE

Il Dicastero per la Cultura e l'Educazione Cattolica ha rinnovato il mandato di Rettore Magnifico della Pontificia Università Antonianum di Roma a Fr. Agustín Hernández Vidales per il triennio 2023-2026.



Già Decano della Facoltà di Filosofia e Vicerettore della Pontificia Università Antonianum, Fr. Hernández, della Provincia dei Santi Francesco e Giacomo in Messico, il 13 maggio 2008 ha conseguito il dottorato in Filosofia presso la suddetta Università con una tesi su "La felicità umana nel Filebo di Platone. 65 A6, un'indicazione verso il divino".

A Fr. Agustín l'augurio e la preghiera dell'Ordine affinché il suo mandato porti copiosi frutti di bene per l'Università del nostro Ordine e per la Chiesa.

CONSIGLIO EPISCOPALE LATINO-AMERICANO

MONS. SPENGLER ELETTO PRESIDENTE DEL CELAM

Mons. Jaime Spengler, OFM, è il nuovo presidente del Consiglio episcopale latino-americano e caraibico (CELAM) per il quadriennio 2023-2027.

In una intervista pubblicata dal sito web del CELAM, Mons. Spengler, che meno di un mese fa era stato eletto Presidente della CNBB, si è dichiarato molto sorpreso da questa nuova elezione, avvenuta il 17 maggio. “Per me tutto questo è una grande novità. Siamo qui per quello che la Chiesa ci chiede, e quando mi hanno chiesto se accettassi l’incarico”, ha raccontato il vescovo, “ho detto che lo avrei fatto in nome dell’obbedienza, con il desiderio di servire al meglio il Consiglio episcopale latino-americano”.

Rinnoviamo a Mons. Jaime l’augurio dell’Ordine affinché il suo ministero al CELAM porti copiosi frutti di bene.

Il Consiglio Episcopale Latino-americano (CELAM) è un organismo di comunione, riflessione, collaborazione e servizio. È stato creato dalla Santa Sede, su richiesta dell’Episcopato latino-americano, come segno e strumento di affetto collegiale, in perfetta comunione con la Chiesa universale e con il suo Capo visibile, il Romano Pontefice.

Come organizzazione di servizio, il CELAM deve essere



soprattutto animazione e aiuto alla riflessione e all’azione pastorale della Chiesa in America Latina e nei Caraibi.

Il CELAM coordina le sue attività con gli organismi episcopali regionali in America Latina e nei Caraibi che esistono o potrebbero esistere in futuro. Essa è retta dai propri Statuti e dai relativi regolamenti e dai provvedimenti emanati dalla Santa Sede. *(Dal sito: celam.org)*



SAVE THE DATE! INVITO AI FRATI D'EUROPA

Cosa? Incontro e condivisione di idee ed esperienze su “nuove forme” di vita fraterna.

Dove? Curia Generale, a Roma.

Quando? 6-8 novembre 2023.

Perchè? Rivitalizzare la vita fraterna, perché la gioia è essere frate!

Chi? I Frati di tutta Europa sono i benvenuti.

Seguiranno ulteriori informazioni nei prossimi mesi.

OFM

ORDO FRATRUM MINORUM

Direttore: Fr. Evódio João

Curia Generale dei Frati Minori

Via di S. Maria Mediatrix, 25 - Roma, Italia - comgen@ofm.org
www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofmdotorg



@ordo-fratrum-minorum



@ofmdotorg